D.g.r. 14 luglio 2020 - n. XI/3379
Ulteriori determinazioni relative alla misura «Safe working – Io riapro sicuro» - Contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde (d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110 e s.m.i.)

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
  - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
  - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» e s.m.i.. ed in particolare gli artt. 136 e 137 nei quali sono indicati gli interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali;
- la legge regionale 8/2013 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110 avente ad oggetto «Safe Working – Io Riapro Sicuro» - Contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde - Definizione dei criteri della misura» che ha approvato i criteri e la dotazione finanziaria complessiva pari a euro 18.680.000,00 , di cui euro 3.480.000,00 a valere sui bilanci delle Camere di Commercio e euro 15.200.000,00 a carico di Regione Lombardia sull'esercizio finanziario 2020 imputati sui capitoli:

capitolo	importo
14.01.203. 14300	€ 4.237.000,00
14.01. 203.10403	€ 5.763.000,00
14.02. 203.7682	€ 5.000.000,00
15.01.104.8426	€ 200.000,00

nonché stabilito di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della misura «Safe working» e individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia;

- la d.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3124 che ha incrementato la dotazione finanziaria della misura: «Safe Working – Io Riapro Sicuro» per un importo pari a € 500.000,00 , riservato alle micro e piccole imprese del settore dello sport, che trova copertura finanziaria sul capitolo 6.01.203.5372 dell'esercizio 2020 del bilancio 2020-2022 e che porta la dotazione finanziaria complessiva a euro 19.180.000,00 di cui 15.700.000,00 a valere su risorse regionali;
- la d.g.r. 18 maggio 2020, n. XI/3157 che ha disposto una rimodulazione tecnica della dotazione finanziaria della misura «Safe Working – Io Riapro Sicuro» di cui alla DGR 5 maggio 2020, n. XI/3110 e s.m.i., confermando la dotazione complessiva e le risorse regionali assegnate, incrementando di € 1.800.000,00 la copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.203.14300 del bilancio 2020, che risultano essere pari a euro 6.037.000,00, e riducendo, contestualmente, di € 1.800.000,00 la copertura finanziaria a valere sul capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2020 che risultano essere pari a € 3.963.000,00;

Richiamate altresì:

- la d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 «Criteri per l'attuazione del bando Faber 2020 per la concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019»;
- la d.g.r. 27 aprile 2020, n. XI/3083 che ha rimodulato la dotazione finanziaria del bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. XI/2883/2020, inserendo tra le spese ammissibili strumenti e macchinari per la prevenzione della diffusione dell'epidemia da Covid-19;

Visti:

- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo e 22 marzo 2020 recanti «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» che, tra l'altro, individuano le attività economiche sospese;
- l'ordinanza n. 514 del 21 marzo 2020 di Regione Lombardia «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: limitazione degli spostamenti su tutto il territorio regionale» che dispone la chiusura di ulteriori attività economiche rispetto a quanto previsto dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» che prevede, tra l'altro, le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020 «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.» che riporta tra gli allegati i criteri per i Protocolli di settore elaborati dal Comitato tecnico-scientifico e le linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.» che riporta tra gli allegati l'aggiornamento delle linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e le misure per gli esercizi commerciali;

Visti altresì:

- il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA. 57021;
- la decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che con d.d.s. 22 maggio 2020, n. 6120, adottato a seguito della sopracitata decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 della Commissione Europea, è stata aggiornata

l'applicazione del regime di Aiuti come stabilito dalla d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110 e ss.mm.ii.;

Preso atto che, come stabilito dalla citata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110, Unioncamere Lombardia con determinazione D.O. n. 39 del 22 maggio 2020 ha approvato il bando «Safe Working – Io riapro sicuro» che prevede l'apertura dello sportello dal 28 maggio 2020 al 10 novembre 2020;

Preso atto che con nota prot. O1.2020.0011022 del 6 luglio 2020 Unioncamere Lombardia ha trasmesso la prima relazione intermedia dalla quale risulta che al 30 giugno 2020 sono pervenute n. 686 domande per un contributo richiesto pari a € 2.680.135,57;

Dato atto che il bando Faber 2020, di cui alla sopracitata d.g.r. XI/2883 del 24 febbraio 2020 e s.m.i, ha esaurito nel primo giorno di apertura la dotazione finanziaria, pari a euro 5.000.000,00, destinata alla copertura della misura, oltre all'intera quota di overbooking pari al 100% della dotazione, e che la stessa deliberazione prevede che l'utilizzo dell'overbooking possa trovare copertura su ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2020;

Valutato che, stante l'andamento delle richieste pervenute, come risulta dalla nota di Unioncamere Lombardia sopra citata, il bando «Safe working – Io riapro sicuro» non richiede la disponibilità immediata dell'intera dotazione finanziaria e che pertanto risorse pari a euro 3.000.000,00, impegnate con d.d.s. 20 maggio 2020, n. 6040 ma non ancora trasferite a Unioncamere Lombardia, possono essere utilizzate a parziale copertura della quota di overbooking del bando «Faber 2020», previa successiva deliberazione da adottare conseguentemente alla variazione compensativa fra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato dello stesso programma della Missione 14, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 lettera a) della l.r. 19 dicembre 2012, n. 19 finalizzata ad adeguare le risorse ai capitoli con idonea classificazione dal punto di vista del Piano dei conti;

Ritenuto che, sulla base delle disponibilità del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sui Bilanci delle Camere di Commercio, la dotazione del bando «Safe working – Io riapro sicuro» potrà essere reintegrata con apposito provvedimento di Giunta, a fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria;

Preso atto delle richieste pervenute dalle associazioni di rappresentanza delle imprese lombarde, anche in occasione della seduta del Tavolo permanente per la competitività dell'impresa lombarda svoltosi il 7 luglio 2020, di:

- ampliare l'accesso al bando «Safe working – Io riapro sicuro» a ulteriori settori che sono stati oggetto di sospensione obbligatoria;
- consentire alle imprese di presentare la domanda di contributo per spese sostenute a valere su più unità locali;
- ridurre l'investimento minimo per accedere al contributo;

Considerata l'opportunità di accogliere le richieste presentate dalle associazioni di rappresentanza delle imprese lombarde, nell'ottica di favorire ulteriormente la ripresa delle attività economiche conseguentemente alla crisi epidemica Covid 19 e alle misure finalizzate al contenimento del contagio;

Ritenuto pertanto di:

- ampliare la platea dei destinatari della misura «Safe working – Io riapro sicuro» a ulteriori micro e piccole imprese la cui attività era sospesa ai sensi dei citati provvedimenti delle autorità competenti e in particolare a tutta la sezione I Ateco 2007, a tutte le forme speciali di vendita che hanno una sede operativa di cui al codice ateco 47.99 e tutti i sottodigit, e a tutta la sezione R Ateco 2007 (escludendo, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8, le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco di cui al codice Ateco R 92 e tutti i sottodigit);
- modificare l'Allegato A «CRITERI PER LA MISURA «SAFE WORKING – IO RIAPRO SICURO» - CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA SANITARIA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE LOMBARDE» parte integrante della d.g.r. XI/3110/2020, sostituendo nella parte «Interventi ammissibili» il paragrafo «Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.» con «Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso le sedi operative o le unità locali ubicate in Lombardia. Possono essere oggetto di intervento più unità locali afferenti all'impresa»;
- consentire alle imprese che hanno già presentato la domanda sul Bando Safe working alla data pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, nell'ottica della parità di trattamento, di integrare con la presentazione di una ulteriore domanda di contributo per le spese sostenute su altre sedi operative o unità locali nei limiti dei massimali già previsti dal bando sul totale delle spese e sulle singole voci di spesa;
- ridurre l'investimento minimo previsto da 2.000,00 a 1.300,00 euro per le domande presentate a partire dalla pubblicazione del Bando Safe working aggiornato secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione;

Preso atto dell'approvazione in data 10 luglio 2020 delle modifiche di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Dato atto che ad esaurimento delle risorse delle Camere di Commercio destinate prioritariamente alla copertura delle spese di natura corrente, la dotazione residua consentirà di ottenere il contributo solo per spese in conto capitale di cui al punto B3 del Bando Safe Working – Io riapro sicuro;

Ritenuto di confermare:

- tutti gli altri punti e criteri già previsti dall'allegato A «Criteri per la misura «Safe working – Io riapro sicuro» - Contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde» alla d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110 e ss.mm.ii. che devono essere posseduti dalle imprese;
- che, come stabilito dal d.d.s. 6120/2020 sopra richiamato, la misura «Safe working – Io riapro sicuro» si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii e che la presente deliberazione non comporta modifiche sull'inquadramento;

Stabilito di demandare:

- a Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento ai sensi della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110, l'aggiornamento del bando «Safe Working – Io riapro sicuro» secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- al Dirigente pro tempore della Struttura Filiere Distributive, Terziario e Tutela dei Consumatori la modifica del d.d.s. 20 maggio 2020, n. 6040 per adeguare l'impegno a favore di Unioncamere Lombardia per il bando «Safe Working – Io riapro sicuro» in coerenza con la rimodulazione della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di ampliare la platea dei destinatari della misura «Safe working – Io riapro sicuro» a ulteriori micro e piccole imprese la cui attività era sospesa ai sensi dei provvedimenti delle autorità competenti richiamati in premessa e in particolare a tutta la sezione I Ateco 2007, a tutte le forme speciali di vendita che hanno una sede operativa di cui al codice ateco 47.99 e tutti i sottodigit, e a tutta la sezione R Ateco 2007 (escludendo, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8, le attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco di cui al codice Ateco R 92 e tutti i sottodigit);

2. di modificare l'Allegato A «CRITERI PER LA MISURA «SAFE WORKING – IO RIAPRO SICURO» - CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALLA SICUREZZA SANITARIA A FAVORE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE LOMBARDE» parte integrante della d.g.r. XI/3110/2020, sostituendo nella parte «Interventi ammissibili» il paragrafo «Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia, oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.» con «Gli interventi devono essere realizzati

unicamente presso le sedi operative o le unità locali ubicate in Lombardia. Possono essere oggetto di intervento più unità locali afferenti all'impresa»;

3. di consentire alle imprese che hanno già presentato la domanda sul Bando Safe working alla data pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, nell'ottica della parità di trattamento, di integrare con la presentazione di una ulteriore domanda di contributo per le spese sostenute su altre sedi operative o unità locali nei limiti dei massimali già previsti dal bando sul totale delle spese e sulle singole voci di spesa;

4. di ridurre l'investimento minimo previsto da 2.000,00 a 1.300,00 euro per le domande presentate a partire dalla pubblicazione del Bando Safe working aggiornato secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione;

5. di confermare:

- tutti gli altri requisiti i requisiti e i criteri già previsti dall'allegato A «Criteri per la misura «Safe working – Io riapro sicuro» - Contributi per interventi connessi alla sicurezza sanitaria a favore delle micro e piccole imprese lombarde» alla DGR 5 maggio 2020, n. XI/3110 e ss.mm.ii. che devono essere posseduti dalle imprese;
- che, come stabilito dal d.d.s. 6120/2020 sopra richiamato, la misura «Safe working – Io riapro sicuro» si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii.;

6. di utilizzare risorse pari a euro 3.000.000,00, impegnate con d.d.s. 20 maggio 2020, n. 6040 ma non ancora trasferite a Unioncamere Lombardia, a parziale copertura della quota di overbooking del bando «Faber 2020», previo disimpegno delle stesse e successiva deliberazione da adottare conseguentemente alla variazione compensativa fra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macroaggregato dello stesso programma della Missione 14, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 lettera a) della l.r. 19 dicembre 2012, n. 19 finalizzata ad adeguare le risorse ai capitoli con idonea classificazione dal punto di vista del Piano dei conti;

7. di rideterminare, conseguentemente, la dotazione finanziaria della misura «Safe working – Io riapro sicuro», individuata dalla d.g.r. XI/3110/2020 e s.m.i.., in euro 16.180.000,00, modificando le risorse regionali assegnate sui capitoli come segue:

- 14.01.203.14300 da euro 6.037.000,00 a euro 4.225.900,00,
- 14.01.203.10403 da euro 3.963.000,00 a euro 2.774.100,00;

8. di dare atto che:

- ad esaurimento delle risorse delle Camere di Commercio destinate prioritariamente alla copertura delle spese di natura corrente, la dotazione residua consentirà di ottenere il contributo solo per spese in conto capitale di cui al punto B3 del Bando Safe working – Io riapro sicuro;
- sulla base delle disponibilità del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sui Bilanci delle Camere di Commercio, la dotazione del bando «Safe working – Io riapro sicuro» potrà essere reintegrata con apposito provvedimento di Giunta, a fronte dell'esaurimento della dotazione finanziaria;

9. di demandare:

- a Unioncamere Lombardia, in qualità di responsabile del procedimento ai sensi della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3110, l'aggiornamento del bando «Safe Working – Io riapro sicuro» secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- al Dirigente pro tempore della Struttura Filiere Distributive, Terziario e Tutela dei Consumatori la modifica del d.d.s. 20 maggio 2020, n. 6040 per adeguare l'impegno a favore di Unioncamere Lombardia per il bando «Safe Working – Io riapro sicuro» in coerenza con la rimodulazione della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento

10. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini